



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 30/07/2014

Articoli pubblicati dal 30/07/2014 al 30/07/2014

L'OLONA INVADE IL PARCO DEL MULINO

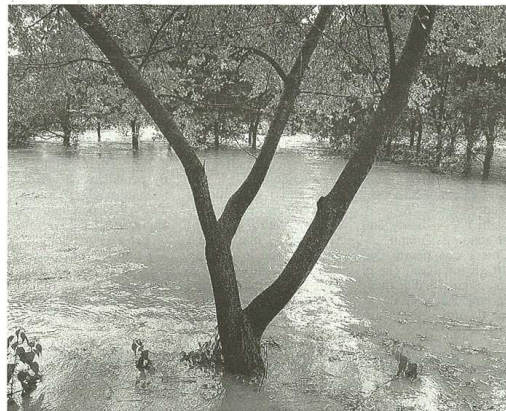
A Gorla Minore chiusa via Colombo, soccorsi i titolari di un'azienda. Sindaci in allarme

L'Olona invade il parco del Mulino

A Gorla Minore chiusa via Colombo, soccorsi i titolari di un'azienda. Sindaci in allarme

VALLE OLONA – Olona sorvegliato speciale: un metro e mezzo d'acqua a Marnate ha inondato il nuovo parco del Mulino. A Gorla Minore il Fontanile ha straripato e via Colombo è stata chiusa al traffico mentre il sindaco Vittorio Landoni e la protezione civile sono andati a soccorrere i titolari di un'azienda. Anche il territorio da Marnate e Fagnano Olona ieri pomeriggio è finito sott'acqua, tanto che dalla prefettura di Varese sono stati contattati tutti i sindaci affinché dalle 20 alle 22 di ieri sera si sorvegliasse il fiume.

A Marnate il sindaco Marco Scazzosi con polizia locale, ufficio tecnico e protezione civile ha tenuto sotto controllo la situazione. «Sul fondovalle si è verificata una situazione di allerta nel parco dell'ex mulino ma non abbiamo avuto problemi particolari, le strade si potevano percorrere, anche in via Lazzaretto. Abbiamo avuto ancora una volta disagi in via Varese e abbiamo già programmato un intervento di ispe-



Un metro e mezzo di acqua ha esondato e ha invaso il parco del Mulino. Disagi in tutta la Valle, dove sindaci e protezione civile sono stati in allerta tutto il pomeriggio (Foto: Bn/2)

zione fognaria appena il meteo lo permetterà». Strade chiuse sul fondovalle a Solbiate Olona, dove Luigi Melis ha firmato l'ordinanza per la chiusura al traffico di via Calvi, che dal cuore del paese porta al fondovalle:

«Abbiamo valutato già nel primo pomeriggio l'opportunità di mettere in sicurezza i cittadini, esigenza confermata anche dalla Prefettura». Problemi anche sulla Provinciale che collega Solbiate a Fagnano: un fiu-

me di fango ha inondato la strada. Passaggio negativo anche a chi, ieri, arrivava da Fagnano e Gorla Maggiore: interventi volti a mettere in sicurezza il territorio. Super lavoro per il sindaco di Gorla Minore Landoni che ha avu-

to un gran da fare in via Colombo dove ancora una volta il torrente Fontanile è arrivato sulla provinciale. «Abbiamo chiuso la strada e ho firmato l'ordinanza, fino a domani mattina (oggi, ndr) non si passa. Purtroppo cono-

sciamo bene la situazione e questa volta la vasca di laminazione non è stata sufficiente a contenere questa bomba d'acqua», ha spiegato il sindaco mentre era con la protezione civile a soccorrere i titolari di un'azienda di

via Colombo. «L'azienda non è allagata e sono state messe le paratie, ma avevano mandato via tutti gli operai e portato via le auto per la messa in sicurezza, è stato necessario il nostro intervento».

Veronica Deriu

ALLEANZA SU APPALTI E BANDI PUBBLICI

Castellanza e Marnate uniscono le forze. Prime nel Varesotto ad applicare le nuove norme

Alleanza su appalti e bandi pubblici

Castellanza e Marnate uniscono le forze. Prime nel Varesotto ad applicare le nuove norme

CASTELLANZA - Comuni di Castellanza e Marnate alleati nei bandi pubblici: dopo l'approvazione della relativa delibera nei rispettivi consigli comunali convocati per stasera, sigleranno una convenzione per appaltare insieme asfaltature, manutenzioni e ristrutturazioni.

Decisamente un bel record per le due amministrazioni: attraverso questa intesa, infatti, sono fra i primi comuni italiani (i primi in assoluto nel Varesotto) a rispettare la nuova normativa del Governo Renzi che non consente più di indire gli appalti in modo autonomo, fatta eccezione per i capoluoghi di provincia: «In pratica – spiega il direttore generale di Castellanza **Antonino Corona** – per le municipalità come le nostre vige l'obbligo di consorzarsi stabilendo un'unica stazione appaltante. Nel nostro caso sarà Castellanza che dovrà occuparsi anche dell'espletamento delle gare di Marnate, cui resteranno di competenza progettazioni e direzione lavori».

Insomma, un peso in più per i funzionari del Comune... «E' vero – conviene Corona – ma avremo la possibilità di lavorare a vantaggio della collettività e di far girare l'economia, non come oggi con tutti gli appalti bloccati da



Castellanza sarà stazione appaltante per i bandi relativi a entrambi i territori (foto Biliz)

questa nuova disposizione».

Va detto che potrebbe essere stabilita una proroga, ma Castellanza e Marnate hanno voluto portarsi avanti, senza farsi cogliere impreparati. Quali opere si dovranno gestire in

questo modo? Tutte quelle che riguardano i Lavori pubblici: ad esempio la riqualificazione di un campo di calcio, la sistemazione di un edificio scolastico, le asfaltature e le riqualificazioni del verde. I tecnici dei due comuni si do-

vranno ritrovare per definire un piano degli interventi e chi detiene la committenza, in qualità di stazione appaltante, dovrà espletare tutta la trafila per arrivare all'aggiudicazione della gara. Considerato che i tempi

potrebbero allungarsi, viene da chiedersi quali siano i vantaggi: «Alla base c'è la volontà di risparmiare, il che è tutto da dimostrare – replica il segretario del Comune di Marnate **Angelo Quagliotti** – C'è poi l'obiettivo di ridurre sensibilmente il rischio di corruzione: meno centrali di committenza ci sono e inferiore sarà il rischio di infiltrazioni e turbative d'appalto».

Quagliotti spiega che «l'intesa fra i due comuni si deve a una comunione d'intenti che dura già da tempo sotto il profilo politico: per non rischiare che la normativa bloccasse gli appalti come accaduto in molti altri comuni, era interesse reciproco attivarsi quanto prima. Così noi segretari abbiamo redatto il testo della convenzione indicata nella delibera che stasera approderà nei consigli, dopodiché si potrà procedere con la firma».

Il segretario non nasconde un moto d'orgoglio per il fatto che Castellanza e Marnate siano fra i primi comuni d'Italia a regolamentare gli appalti pubblici con questa nuova modalità, nel rispetto della nuova normativa.

Poco importa se poi la proroga dell'attuale situazione, come succede spesso in Italia, verrà accordata. Dalla Valle Olona è arrivato il buon esempio.

Stefano Di Maria

pubblicato il 30/07/2014 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

CONTATORI DA CAMBIARE, LA GENTE TEME TRUFFE**2i Rete Gas fissa appuntamenti**

Contatori da cambiare, la gente teme truffe

2i Rete Gas fissa appuntamenti

CASTELLANZA - Niente paura: non sono truffatori gli addetti della nuova azienda del metano che si presentano alla porta, previo appuntamento telefonico, per cambiare i contatori del gas con altri più moderni che consentono anche la lettura a distanza dalla centrale base. Sono dipendenti regolarmente autorizzati, tant'è che le loro visite sono state annunciate anche sul sito istituzionale del Comune (che spiega dettagliatamente le novità introdotte col nuovo gestore).

Eppure, a distanza di due mesi da quando è cominciata la sostituzione dei contatori, c'è ancora chi non si fida: sono soprattutto gli anziani, poco convinti dalla lettera trasmessa dalla società 2i Rete Gas Spa (foto Blitz), che avvisa gli utenti della sostituzione obbligatoria e comunica che saranno contattati per fissare il giorno dei lavori. E' già successo in passato, in effetti, che malintenzionati si siano presentati al domicilio a nome di enti o associazioni, col reale obiettivo di derubare i pensionati approfittando della loro distrazione (a Castellanza come in molti altri comuni). Non è questo il caso: tutti gli operai dell'azienda sono muniti di cartellino e, considerato che si prendono appuntamenti telefonici (fra l'altro con personale cordiale, disponibile a fornire qualunque chiarimento), ci si può fidare benissimo. Per appurarlo basta rivolgersi alla sede della società di distribuzione, che ha aperto il suo sportello in viale Lombardia 37 (l'ex sportello Enel Rete Gas): da lunedì a venerdì dalle 11 alle 12 è possibile richiedere chiarimenti sulle comunicazioni ricevute dalle famiglie.

«La sostituzione dei contatori, fra l'altro, non è immediata – rende noto il Comune – Saranno contattati i singoli utenti per gli appuntamenti nell'arco del 2014 e in parte nel 2015». Perché è necessario procedere al cambio degli impianti? Innanzitutto va chiarito che la società Enel Rete Gas S.p.A., da sempre concessionaria del servizio di distribuzione del metano a Castellanza, ha cambiato la ragione sociale in 2i Rete Gas S.p.A., che resta titolare del servizio pubblico e proprietaria delle reti sul territorio comunale fino ai contatori. Fra i suoi compiti rientra la sostituzione obbligatoria di questi ultimi, comunicata alle famiglie attraverso una lettera che inizialmente aveva creato scompiglio temendo chissà quali disagi. Oggi, invece, c'è il timore che si tratti di truffe, del tutto privo di fondamento.

S.D.M.



pubblicato il 30/07/2014 a pag. 29; autore: s.d.m.

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

In Valle

FURIA OLONA ESONDAZIONI A FAGNANO E MARNATE
In Valle

Furia Olona Esondazioni a Fagnano e Marnate

Disagi in Valle Olona per il maltempo e le forti piogge di ieri. Alcune strade sono state chiuse al traffico a causa di allagamenti e l'Olona è esondato in diversi punti a Marnate, a Fagnano Olona e a Gorla Maggiore.

In base ai dati del Centro geofisico prealpino il livello del fiume ha iniziato ad innalzarsi in modo considerevole a partire dalla notte tra lunedì e martedì a causa dei rovesci che si sono abbattuti sul varesotto e un picco in salita si è registrato in particolare in mattinata, prima di mezzogiorno.

A Fagnano, dove l'allarme scatta quando il corso d'acqua raggiunge i 220 centimetri, l'Olona ha superato i 250 centimetri. Il fiume è fuoriuscito dall'alveo in alcuni punti riversandosi nei campi.

A Marnate l'acqua del fiume non è stata trattenuta dagli argini nella zona del ponticello al confine con Olgiate Olona. Una pianta è caduta in via Monteverdi e in una ditta è entrata dell'acqua. Nonostante i disagi la Polizia locale non ha registrato grandissimi problemi: anche nel sottopasso dell'autostrada, grazie all'intervento dei tecnici che hanno aperto lo scarico, non è stata vietata la circolazione. A Castellanza è stata invece chiusa piazza Castegnate a causa del rigurgito di un tombino.

Il livello del fiume è salito parecchio, fino a 2 metri e 30 centimetri. Si attendeva una piena nel tardo pomeriggio, ma fortunatamente non c'è stata: alle 18.30 l'idrometro segnava 2 metri e 10, una quota comunque molto elevata. Il brutto tempo non lascerà la Provincia neanche oggi. Sempre secondo i dati del Centro geologico prealpino, sono previste molte nubi, ma con piogge in esaurimento e in spostamento verso est. Solo domani le previsioni meteorologiche danno sole e temperature in rialzo che toccheranno i 30 gradi.

Secondo le statistiche, le piogge nel 2014 sono state di molto superiori alla media dei rovesci rilevati dal 1967 al 2010. Gennaio e febbraio ad esempio non sono mai stati così piovosi dal 1967. MARIAGIULIA PORRELLO

pubblicato il 30/07/2014 a pag. 27; autore: Mariagiulia Porrello

Cronaca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB